COMUNE DI CICERALE

Provincia di Salerno
Via Roma ,100 - 84053 CICERALE (SA) ☎ 0974 834021 - Fax 834455
Comune del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.
cod.fisc.:81000790659 Part.IVA: 00775970650
www.cicerale.comune.sa.it
pec : protocollo.cicerale@asmepec.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 31-03-2025

OGGETTO: **Schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 e s.m.i. per la costituzione di una aggregazione di Comuni per il turismo archeologico europeo dei comprensori di Vallo di Diano, Alburni, Golfo di Policastro e Cilento Centrale - Approvazione**

L'anno duemilaventicinque il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 19:15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Cicerale, a seguito di inviti diramati dal Presidente del Consiglio, nel termine prescritto dal T.U. 18/8/2000, n. 267, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria e in seduta di prima convocazione.

Presiede l'adunanza Gerardo Antelmo**,** nella qualità di Presidente,

Ruggiero Giorgio	P	TEDONE GIORGIO	P
VERDEVALLE Daniele	P	VALENTE FRANCO	P
ANTELMO Gerardo	P	AULISIO CARMELA	P
CAFASSO GIORGIO	P	SCORZA MARCO VITTORIO	P
ERRICO WALTER ANTONIO	A	TORRUSIO ANGELO	P

Partecipa all'adunanza il Vicesegretario Comunale GERARDO CANTALUPO.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto l'assessore Chiara Valva;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e, invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco provvede ad illustrare l'argomento evidenziando le finalità che si intendono perseguire; precisa che ne fanno parte vari Comuni, di cui capofila è Ascea.

Il Consigliere Aulisio commenta favorevolmente il progetto, che ha come promotore il professore Di Gregorio, professionista di grande spessore e capacità.

Sulla stessa lunghezza d'onda è il Presidente, il quale preannuncia voto favorevole e plaude all'iniziativa. L'intento è quello di far uscire i Comuni dalla loro marginalità grazie ad un'aggregazione che dovrebbe avere effetti propulsivi per tutti gli aderenti.

Messa ai voti l'approvazione della proposta in forma palese per alzata di mano;

Con voti favorevoli n. 9;

Ad unanimità dei voti;

DELIBERA

1) DI FARE la proposta di deliberazione e di approvarne il contenuto nel testo integrale risultante dalla

proposta allegata per farne parte integrante e sostanziale.

2) DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma

4 del TUEL

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

lì, 31/03/2025

IL PRESIDENTE	IL VICESEGRETARIO COMUNALE
Gerardo Antelmo	GERARDO CANTALUPO

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica che, ai sensi e con gli effetti del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm., sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Allegato alla deliberazione di
Consiglio Comunale n. 13 del 31-03-2025

COMUNE DI CICERALE
PROV. DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 DEL 31-03-2025

OGGETTO: Schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 e s.m.i. per la costituzione di una aggregazione di Comuni per il turismo archeologico europeo deui comprensori di Vallo di Diano, Alburni, Golfo di Policastro e Cilento Centrale - Approvazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco,

PREMESSO CHE:

- il Comune di Cicerale si propone di portare avanti un Progetto di turismo archeologico europeo, assieme ad altri Comuni che appartengono ai Comprensori degli Alburni, Vallo di Diano, Cilento Centrale e Golfo di Policastro e che detengono aree archeologiche e musei di notevole interesse;
- che nel corso del mese di febbraio c.a. si sono tenute le riunioni nei quattro Comprensori rispettivamente:

  [redacted] il 15 mattina, per il Vallo di Diano, a Padula;

  [redacted] il 15 pomeriggio, per il Golfo di Policastro, a Roccagliorosa;

  [redacted] il 27 mattina, per gli Alburni, a Roccadaspide;

  [redacted] il 27 pomeriggio, per il Cilento Centrale, a Vallo della Lucania.
- nel corso di detti incontri:

  e) si è avuto modo di discutere lo stato di sviluppo del progetto, le motivazioni che suggeriscono di costituire "rapidamente" la nuova aggregazione (così come peraltro previsto delle delibere giuntali già adottate in tutti i comuni della costituenda aggregazione), nonché di riepilogare le iniziative già intraprese e valutare le ipotesi sulla formula aggregativa da utilizzare, anche considerando la politica regionale per ciò che riguarda le DMO;

f) di concordare sulla formula aggregativa, decidendo di optare per l'art. 15 della 241/90;

g) di prevedere una Cabina di Regia per snellire le decisioni gestionali, definendone la sua composizione e individuandone i componenti;

h) di confermare il ruolo di Capofila del comune di Ascea;

i) di prevedere, tra i vari impegni dell'Aggregazione, anche quello relativo alla formazione delle comunità locali;

j) di prevedere altresì l'apertura ad altri eventuali ingressi di Comuni che ne faranno richiesta e che abbiano evidenti testimonianze archeologiche e culturali da aggiungere al patrimonio collettivo;

k) di avanzare nei confronti della Regione Campania (e di altri enti finanziatori) la richiesta di dotazione finanziaria per portare avanti un programma della durata di quattro anni per costituire strutture e programmi che consentano di costituire le condizioni di base per accrescere i volumi e la qualità del Turismo archeologico e culturale del territorio comune che consenta di legare la fascia costiera con le Aree interne e di arrestare così lo spopolamento dovuto a mancanza di lavoro, soprattutto giovanile,

l) di sviluppare quei giusti collegamenti con quelle realtà europee che hanno un patrimonio archeologico correlato al proprio, frutto dei "cammini" dei popoli che hanno vissuto sulle sponde del Mediterraneo e viaggiato tra i luoghi;

- che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- l'art. 15 della L. 241/1990;

ACQUISITO ai sensi art.49 D. Lgs.18.8.00 n.267 il solo parere favorevole del segretario, per la regolarità tecnica e omesso quello contabile non implicando la proposta gli effetti cui la norma lo subordina;

PROPONE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE

1. **DI APPROVARE** per le motivazioni indicate in premessa il seguente "Schema di accordo ex art.15 della legge 241/90 e s.m.i. per la costituzione di una aggregazione di comuni per il turismo archeologico europeo dei comprensori di Vallo di diano, Alburni, Golfo di policastro e Cilento centrale":

   Premesso che:

   - 44 Comuni del territorio a sud della provincia di Salerno (Ascea, Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Magliano Vetere, Sessa Cilento, Cicerale, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Perito; Salento; Roccadaspide; Aquara, Roscigno, Sacco, Laurino, Albanella, Castelcivita, Corleto Monforte, Postiglione, Bellosguardo, Ottati, Sicignano degli Alburni; Padula, Sassano, Atena Lucana, Polla, Pertosa, Monte San Giacomo, Auletta, Buccino, Sala Consilina, Sanza, Teggiano, Caggiano; Sapri, Roccagloriosa, Camerota, San Giovanni a Piro, Caselle in Pittari, Vibonati, Torraca, Centola, Morigerati, Rofrano) hanno deliberato il sostegno alla realizzazione di un progetto che consenta loro di costituire una struttura capace di promuovere e utilizzare anche ai fini turistici, oltre che culturali, come "insieme e sistema", il patrimonio storico, archeologico, culturale che il territorio comune possiede;

- il comune di Ascea, per dare respiro ancora maggiore al più ampio al progetto comune, ha pure condotto il processo necessario a definire le intese tra Comuni della Turchia, Francia, Italia e Spagna, necessarie a predisporre il Dossier da presentare all'APA del Consiglio d'Europa per richiedere l'accreditamento dell'Itinerario Culturale Europeo della "Via dei Focei" e trovare così alleanze, a livello Europeo, per la promozione del territorio che detiene tale patrimonio;
- la proposta progettuale si articola in due sottoprogetti: 1. La Rete dei luoghi archeologici del territorio dei primi 44 Comuni, dalla zona costiera alle aree interne, e degli altri che vorranno aggiungersi; 2. La Rete dei luoghi archeologici del Mediterraneo dove ci sono le testimonianze concrete dell'attività svolta dal popolo dei Focei, nei secoli VII e VI, nelle città di Ascea, in Italia, Aleria in Corsica, Marsiglia e Nizza, in Francia, Foça in Turchia, l'Escala in Spagna, con la possibilità che possano farne parte anche Pizzo Calabro e Olbia ed altri ancora;

Preso atto che

- il "prodotto turistico" che l'insieme dei Comuni intende offrire al target turistico di riferimento prescelto (turismo esperienziale, culturale e scolastico di qualità, di valenza internazionale) si nutre del patrimonio archeologico e culturale presente sul territorio e si qualifica per i servizi di fruizione di tale patrimonio e per la cultura di accoglienza delle comunità locali;
- il patrimonio archeologico e culturale presente nel territorio circoscritto dai Comuni è solo in parte stato portato alla luce e reso disponibile alla fruizione turistica, ma, fortunatamente, molti scavi importanti sono in corso per cui il patrimonio da esporre e la storia che i reperti possono raccontare sarà sempre più ricca e affascinante e quindi attraente;
- il sistema museale del territorio, che raccoglie una parte limitata della disponibilità in essere, va certamente migliorato, in termine di strutture, personale, promozione, comunicazione e interrelazione territoriale;
- il crescente sviluppo di interesse per i Cammini in Europa può facilitare la costruzione e la conseguente promozione di itinerari culturali e turistici che, passando da luoghi diversi del territorio, consentiranno di leggere la storia di epoche diverse e di vivere le tradizioni e le culture dei luoghi;

Considerato che vanno utilizzati finanziamenti ad hoc:

- per migliorare la promozione turistica del patrimonio archeologico, sviluppare le progettualità poste in essere e condividere un progetto unitario con i protagonisti del territorio (enti pubblici, imprese private e associazioni culturali, sociali e religiose);
- per portare avanti il programma avviato, gestirne le ulteriori fasi di sviluppo, rinforzare le strutture che si devono occupare di gestire il "sistema di promozione turistica comune";

Precisato

- che gli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 s.m.i., sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna Amministrazione è portatrice;

Preso atto che

- una richiesta di finanziamento per portare avanti tale programma è stata avanzata alla Regione Campania, dopo che è stato condiviso l'obiettivo comune nella riunione effettuata il 9 di giugno 2023, a Vallo della Lucania, alla presenza degli Amministratori dei diversi Comprensori del territorio;
- il progetto da portare avanti nei primi quattro anni, per consolidare la struttura che dovrà gestire il programma di gestione turistica del patrimonio archeologico e culturale detenuto, è stato quotato per un valore di 1 milione di Euro;
- tale progetto e la relativa richiesta di finanziamento sono stati presentati alla Regione Campania nella prima Audizione effettuata in Consiglio regionale il 29.11.2023;
- sulla scorta delle decisioni assunte in seno all'Audizione il progetto è stato sottoscritto dai 44 Comuni dopo averne deliberato l'approvazione nelle rispettive Giunte Comunali;
- il progetto e le relative deliberazioni dei 44 Comuni sono state presentate in una seconda Audizione regionale tenutasi ad Ascea il 24.07.2024;
- il progetto, la relativa richiesta di finanziamento e le deliberazioni sono state consegnate alla Segreteria della Presidenza della Regione Campania il 30. 10.2024;

Considerato che:

- la Regione Campania ha richiesto ai Comuni aderenti all'iniziativa di interfacciarsi con una aggregazione che rappresenti l'insieme dei 44 Comuni che hanno avanzato la richiesta;

- il progetto approvato dai 44 Comuni aderenti, riportato nelle delibere pubblicate, prevede la costituzione di una "struttura" di Governance costituita da:

a) un Comitato politico, composto dagli Amministratori dei Comuni aderenti;

b) un Comitato scientifico, composto da referenti delle Università coinvolte da archeologi di fama e da persone di alto livello professionale, utile a sostenere lo sviluppo del progetto;

c) alcune Comunità di pratica, utili a sviluppare e presidiare le iniziative del Turismo archeologico europeo, composte da referenti dei Comuni aderenti e da esperti, sia sul fronte dell'archeologia che del turismo;

d) uno Staff Tecnico-organizzativo, necessario al coordinamento delle attività realizzative del progetto;

- la composizione delle relative strutture potrà essere ampliata e modificata sulla scorta delle possibilità di cooptazione di portatori di conoscenze e competenze utili allo sviluppo del progetto;
- la richiesta di finanziamento rivolta alla Regione Campania non comporta oneri economici per i Comuni aderenti;
- il finanziamento, se concesso, copre i costi per i primi quattro anni della struttura e dei primi programmi operativi;
- per gli anni successivi, il Comitato politico deciderà come sostenere i costi della struttura e delle attività che converrà di espletare;
- nei quattro anni di realizzazione del progetto si conta di raccogliere ulteriori finanziamenti pubblici che vadano a rafforzare la struttura, gli strumenti e le azioni di promozione turistica del patrimonio archeologico e culturale comune;

preso atto altresì che il Comune di Ascea:

- ha già sottoscritto, il 22.03.2023, il Gemellaggio con Foça come passo fondamentale per lo sviluppo del processo finalizzato alla predisposizione degli atti necessari a presentare la richiesta di accreditamento della Via dei Focei, come "itinerario culturale europeo" al Consiglio d'Europa;
- ha già ospitato, il 27.06.2023 ad Ascea, il primo meeting con i Comuni di Foça (Turchia), Aleria (Francia) e l'Escala (Spagna), che concorrono al progetto del suddetto itinerario;
- ha già sottoscritto, il 3.11.2023, la partecipazione all'itinerario culturale europeo della "Via degli Ulivi", già esteso ai Comuni dei quattro Comprensori;
- ha già sottoscritto un accordo di collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali e paesaggistici di Salerno e Avellino il 17.01.2025;

tutto quanto sopra premesso, visto e precisato,

i seguenti Comuni:

1. Comune di ASCEA, con sede legale in Ascea (SA), via XXIV Maggio, 84046, codice fiscale 84000730659, rappresentato da Stefano Sansone in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;
2. Comune di Vallo della Lucania, con sede legale in , via , codice fiscale
, rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;
3. Moio della Civitella, con sede legale in ….., via , codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;
4. Magliano Vetere, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da …….in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

5. Sessa Cilento, con sede legale in …., via , codice fiscale , rappresentato da ……in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

6. Cicerale, con sede legale in…… , via, codice fiscale , rappresentato da ……..in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

7. Castellabate, con sede legale in….. , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

8. Castelnuovo Cilento, con sede legale in …., via , codice fiscale , rappresentato da…. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

9. Perito con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

10. Salento con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

11. Roccadaspide con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da …….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

12. Aquara, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

13. Roscigno, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

14. Sacco, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

15. Laurino con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

16. Albanella con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

17. Castelcivita con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

18. Corleto Monforte con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

19. Postiglione, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

20. Bellosguardo, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

21. Ottati, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

22. Sicignano degli Alburni; con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da ……..in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

23. Padula, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

24. Sassano, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

25. Atena Lucana, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

26. Polla, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

27. Pertosa, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

28. Monte San Giacomo, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da ……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

29. Auletta, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

30. Buccino, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

31. Sala Consilina, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

32. Sanza, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

33. Teggiano, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

34. Caggiano con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

35. Sapri, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

36. Roccagloriosa, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

37. Camerota, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da ……in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

38. San Giovanni a Piro, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

39. Caselle in Pittari, con sede legale in , via , codice fiscale , rappresentato da…….. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

40. Vibonati, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

41. Torraca, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

42. Centola, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da……. in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

43. Morigerati, con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;
44. Rofrano con sede legale in , via, codice fiscale , rappresentato da…… in qualità di Sindaco, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

convengono, stipulano e fanno risultare quanto segue:

Art. 1 - Premesse
Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.
Art. 2 - Finalità e durata dell'accordo
Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, è finalizzato alla partecipazione, in forma aggregata, al progetto di costituzione di una struttura capace di promuovere e utilizzare anche ai fini turistici, oltre che culturali, come "insieme e sistema", il patrimonio storico, archeologico, culturale che il territorio dei Comuni aggregati possiede. Il presente accordo regola i rapporti tra i Comuni aderenti limitatamente al progetto succitato. I Comuni si impegnano ad approvare gli obiettivi riportati in premessa, finalizzati alla realizzazione del progetto attuativo. Il presente accordo ha durata compresa tra la data di sottoscrizione e il termine delle attività di rendicontazione del progetto (quattro anni dalla eventuale concessione del finanziamento). Esso può essere rinnovato di quattro anni in quattro anni, se non viene disdettato dalla somma dei Comuni aderenti.

Art. 3 – Designazione Comune Capofila e delega
I Comuni sopra elencati concordano di realizzare il progetto unitario.
Per le finalità di cui all'art. 2, i Comuni - d'ora in avanti nel testo dell'accordo definiti "Comuni partner" - di: Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Magliano Vetere, Sessa Cilento, Cicerale, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Perito; Salento, Roccadaspide. Aquara, Roscigno, Sacco, Laurino, Albanella, Castelcivita, Corleto Monforte, Postiglione, Bellosguardo, Ottati, Sicignano degli Alburni, Padula, Sassano, Atena Lucana, Polla, Pertosa, Monte San Giacomo, Auletta, Buccino, Sala Consilina, Sanza, Teggiano, Caggiano, Sapri, Roccagloriosa, Camerota, San Giovanni a Piro, Caselle in Pittari, Vibonati, Torraca, Centola, Morigerati, Rofrano, e degli altri Comuni che eventualmente si aggiungeranno ad essi, individuano quale Comune Capofila il Comune di Ascea (che accetta) e, contestualmente, delegano, con il presente atto, lo stesso Comune a sostenere la domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione richiesta già presentata alla Regione Campania il 30.10.2024.

Art. 4 - Obblighi del Comune capofila
Il Comune di Ascea si impegna a:

a) sostenere, a nome dei Comuni aggregati, la richiesta di finanziamento già condivisa nei suoi contenuti con i Comuni partner così come riportato nelle Delibere giuntali da loro approvate e pubblicate;

b) sottoscrivere il disciplinare regolante i rapporti con la Regione Campania;

c) sottoscrivere accordi e protocolli d'intesa anche con altri eventuali Enti Finanziatori (Ministero del Turismo, Ministero della Cultura, Associazioni imrenditoriali, GAL, Comunità Montane, ecc.);

d) sottoscrivere accordi e protocolli d'intesa con altri Enti e Organizzazioni secondo la logica dell'Organizzazione Territoriale che i Comuni hanno condiviso di utilizzare come modello organizzativo per operare in termine di "sistema";

d) rappresentare i Comuni partner, perseguire e realizzare gli obiettivi e le attività indicate nel progetto approvato, nel rispetto delle tempistiche previste, operando in piena autonomia e nel rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria e assumendo la completa responsabilità della realizzazione del progetto medesimo;

e) coordinare la realizzazione delle attività;

f) istituire e coordinare una Cabina di Regia come descritta all'art. 6;

g) agire, in conformità con la legislazione vigente, come stazione appaltante al fine di effettuare gli acquisti e ingaggiare i prestatori dei servizi necessari allo svolgimento delle attività;

h) effettuare azioni di monitoraggio e rendicontazione delle attività di progetto, come prescritte dal Disciplinare regolante i rapporti tra Enti finanziatori e Comune Capofila dell'aggregazione di Comuni per l'attuazione del progetto.

Art. 5 – Obblighi dei Comuni Partner

In particolare, i Comuni partner si impegnano a:

a) supportare il soggetto capofila nella realizzazione del progetto presentato;

b) rendere disponibile la documentazione relativa al patrimonio archeologico e culturale da promuovere nel suo insieme;

c) contribuire, in caso di approvazione del finanziamento, alla realizzazione del progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione delle attività come indicate;

d) fornire al soggetto capofila le informazioni necessarie per sviluppare la promozione congiunta del patrimonio archeologico e culturale comune e le modalità migliori di fruizione turistica;

e) concorrere alla gestione del progetto indicando uno o due responsabili per ciascun Comprensorio (Vallo di Diano, Cilento Centrale, Alburni, Golfo di Policastro), che parteciperanno alla "Cabina di Regia" (come da art. 6) coordinata dal Comune Capofila;

f) realizzare sul proprio territorio azioni ed interventi previsti dal progetto approvato e inseriti in un programma di attività condiviso, coerenti con la strategia di progetto e comunicati secondo le regole dell'immagine coordinata prevista;

g) far installare sul proprio territorio la cartellonistica, la segnaletica di avvicinamento e i totem informativi, realizzati nell'ambito del progetto, fatta salva l'approvazione da parte delle Soprintendenze competenti per territorio;

h) utilizzare i finanziamenti eventualmente assegnati per la realizzazione di azioni sui propri territori per le finalità condivise nel progetto, come definito nei successivi accordi tra i Comuni partner e il Comune capofila e approvati dalla Cabina di Regia;

i) comunicare l'eventuale recesso dal presente accordo con un preavviso di almeno 90 giorni, tramite PEC, al capofila. Il recesso deve essere motivato con riferimento a ragioni di pubblico interesse.

Art. 6 Cabina di Regia

È istituita una Cabina di Regia, composta dal Sindaco del comune capofila e da uno o due rappresentanti per ognuno dei quattro Comprensori (Vallo di Diano, Cilento Centrale, Alburni, Golfo di Policastro), eletto a maggioranza dall'insieme degli Amministratori dei Comuni aderenti a ciascuno di essi, così come di seguito raggruppati: 1. CILENTO CENTRALE: Ascea, Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Magliano Vetere, Sessa Cilento, Cicerale, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Perito; Salento; 2. ALBURNI : Roccadaspide, Aquara, Roscigno, Sacco, Laurino, Albanella, Castelcivita, Corleto Monforte, Postiglione, Bellosguardo, Ottati, Sicignano degli Alburni; 3. VALLO DI DIANO: Padula, Sassano, Atena Lucana, Polla, Pertosa, Monte San Giacomo, Auletta, Buccino, Sala Consilina, Sanza, Teggiano, Caggiano; 4. GOLFO DI POLICASTRO: Sapri, Roccagloriosa, Camerota, San Giovanni a Piro, Caselle in Pittari, Vibonati, Torraca, Centola, Morigerati, Rofrano.

Ciò consente alle Aree Territoriali Distintive (ATD), coincidenti appunto con i quattro Comprensori cui i Comuni appartengono, di rappresentare strategie di sviluppo caratterizzanti con la garanzia però che le iniziative si collochino all'interno di un quadro di riferimento comune e siano seguite da strutture di coordinamento centrali che assicurino un'identità collettiva, utili per perseguire economie di scala e forza di sistema sui tavoli negoziali.

Compito della Cabina di Regia è verificare lo stato di attuazione del progetto, il mantenimento della coerenza degli interventi e lo stato di attuazione delle azioni realizzate dai singoli Comuni sul proprio territorio.

I lavori della Cabina di Regia sono convocati e coordinati dal Comune Capofila. Gli incontri della Cabina di Regia possono avere luogo in presenza oppure da remoto.

Art. 7 – Articolazione del modello organizzativo e struttura di governance

I Comuni che costituiscono l'Aggregazione condividono una strategia comune di sviluppo locale, a partire dalla promozione turistica del patrimonio archeologico detenuto dai membri aderenti e da quello aggiuntivo, derivante dalla costituzione di Reti, frutto di accordi ed intese con altre realtà italiane ed europee che condividono storie e strategie omologhe. Per assicurare il raggiungimento

dei fini comuni cui è volta detta strategia, l'Aggregazione adotta il modello dell'Organizzazione Territoriale (Modello O.T.) capace di integrare e far interagire, secondo una logica di Governance territoriale, di valenza strategica le diverse Organizzazioni presenti sul territorio circoscritto dall'insieme dei Comuni aderenti. La sua azione si ispira anche ai principi dell'Ergonomia del territorio per il perseguimento della "qualità della vita sui territori". L'articolazione della struttura è sia di carattere "divisionale" che "tematica". L'articolazione "divisionale" consente di costituire delle Aree Territoriali Distintive (ATD). Esse coincideranno inizialmente con i 4 Comprensori. L'articolazione "tematica" consente di aggregare le aree territoriali che condividono un sotto obiettivo comune. I Cammini riuniscono infatti i Comuni attraversati, indipendentemente dalla loro appartenenza alle ATD.

L'Aggregazione sottoscrive a questo fine, tramite il Comune capofila, Accordi, Convenzioni e Protocolli con le altre Organizzazioni del territorio e con le loro strutture di riferimento decisionali, se esse sono presenti altrove.

L'Aggregazione dei Comuni aderenti ha una Governance costituita da :

a. Il Comitato politico. Esso è composto dai Sindaci dei Comuni associati o da Amministratori da loro delegati. Il Comitato politico ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie, gli accordi da sottoscrivere e raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina ed integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione, condivide con i colleghi del Comitato i progetti d'innovazione da realizzare, le spese comuni da sostenere in una logica di economia di scala, i finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri del Comitato presenti nella riunione del Comitato Politico

convocata sul tema. I membri del Comitato politico eleggono a maggioranza il Presidente del Comitato. Egli rappresenta l'Associazione. Per i primi quattro anni dell'Associazione il ruolo della Presidenza viene attribuito al Sindaco del Comune di Ascea per patrimonializzare i risultati già perseguiti dal Comune e le relazioni già attivate con alcuni stakeholder significativi.

b. la Cabina di Regia. Essa è composta dal sindaco del Comune Capofila e da uno o due Amministratori rappresentanti dei quattro Comprensori. La Cabina di Regia riferisce periodicamente sull'attuazione del progetto, seguendo le linee guida decise dal Comitato politico e dando attuazione alle sue decisioni;

c. il Comitato scientifico. Esso è composto da referenti delle Università coinvolte, da referenti della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio Avellino-Salerno, e da persone di alto livello professionale. Il Comitato scientifico deve validare le informazioni relative al patrimonio archeologico, storico e culturale che si conta di promuovere in chiave turistica.

d. le Comunità di pratica. Esse sono composte dai referenti dei Comuni aderenti e da esperti, sia sul fronte dell'archeologia che del turismo, o di altri settori utili al funzionamento del sistema

territoriale. Le Comunità di pratica hanno il compito di sviluppare e presidiare le iniziative del Turismo connesso al patrimonio archeologico presente sul territorio comune.

e. lo Staff tecnico-organizzativo. Esso è composto da specialisti con particolari competenze professionali. Lo Staff tecnico-organizzativo funziona come Tecnostruttura al servizio sia della struttura di Governance dell'Associazione che dei processi di gestione dei progetti di sviluppo turistico. Esso supporta la gestione delle strutture che compongono la Governance dell'Associazione, si occupa del coordinamento delle iniziative e delle strutture finalizzate alla realizzazione del progetto del turismo archeologico europeo e di tutti quegli altri che la Governance ritenesse utile e conveniente porre in essere, gestisce la Comunicazione istituzionale dell'Associazione, predispone i Protocolli d'intesa e le Convenzioni, i Gemellaggi e gli Accordi, ricerca finanziamenti e formula progetti per l'Associazione o sottoinsiemi della stessa per poterne fruirne, coordina i progetti di valenza collettiva, anche realizzati da singoli Comuni o aggregazioni di Comuni dell'Associazione, coordina tutte quelle attività che consentono di ottenere quei prerequisiti che servono a predisporre il dossier da presentare al Consiglio d'Europa per l'accreditamento della Via dei Focei come itinerario culturale europeo, sviluppa iniziative di formazione, sia manageriale che professionale, sia per tutti coloro che fanno parte dell'Associazione che per tutti coloro (persone e Organizzazioni) coinvolti nella gestione del sistema turistico territoriale.

La composizione delle relative strutture potrà essere ampliata e modificata sulla scorta delle possibilità di cooptazione di portatori di conoscenze e competenze coerenti con la missione dell'Associazione.

Art. 8 - Alleanze per la costituzione dell'O.T. (Organizzazione Territoriale)

Le alleanze con gli altri Enti, Organizzazioni e Associazioni sono fondamentali per l'Associazione dei Comuni per far funzionare l'O.T., oltre che costituire un presupposto per erogare servizi di valenza interistituzionale, sia alle comunità locali che alla clientela-obiettivo (turisti e investitori).

Le alleanze sono strutturate sottoscrivendo specifici Protocolli d'intesa, Convenzioni e Accordi e altre forme stabili di collaborazione con: Enti della P.A., Ministeri e relative strutture da essi dipendenti, Scuole, Associazioni imprenditoriali e Reti di imprese, Università, strutture religiose, Fondazioni, strutture del Terzo settore, strutture bancarie, ecc.

Art. 9 - Gemellaggi, Patti di Amicizia e Accordi di programma

L'Aggregazione potrà sviluppare Gemellaggi, Patti di Amicizia e Accordi di programma con quei Comuni, in Italia e all'estero, con cui si registrano interessi comuni, per facilitare scambi culturali tra le rispettive comunità, per formulare progetti di comune interesse e trovare finanziamenti opportuni per sostenerne la realizzazione.

Gli Accordi formali saranno sottoscritti anche con tutti gli Enti della P.A. Territoriale (Provincia e Regione), con l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Alburni e Vallo di Diano, con le Comunità

Montane, i Gal e altre forme aggregative che possano sorgere. In particolare, essi saranno attivati per portare avanti il progetto per l'accreditamento da parte del Consiglio d'Europa dell'Itinerario culturale europeo della Via dei Focei.

Art. 10 - Associazioni di scopo

I Comuni associati potranno costituire Associazioni di scopo, con o senza nuovi partner, per gestire tematiche specifiche (es: Cammini, Smart Land, Salute, Ecomusei, Progetti formativi, Comunità energetiche, ecc.).

Art.11. Formazione

La formazione di persone che possano sostenere il raggiungimento delle finalità del progetto è uno degli obiettivi che si pone il progetto, assieme all'accrescimento della Cultura dell'accoglienza turistica, alla necessaria condivisione dei principi dell'integrazione Europea e alla piena consapevolezza da parte delle Comunità locali del patrimonio territoriale detenuto. Essa è pertanto una delle attività che l'associazione dei Comuni svilupperà sia direttamente che in collaborazione con tutte le strutture pubbliche e private che si occupano di formazione e più in generale di apprendimento e di cittadinanza attiva (vedi Convenzione di Faro).

Art. 12. Modalità di erogazione contributo.

a) il Comune capofila è assegnatario e destinatario delle risorse finanziarie assegnate al progetto e si impegna ad utilizzarle in coerenza con quanto previsto nel progetto approvato nelle Delibere già formalizzate;

b) il contributo è destinato alla realizzazione del progetto turistico unitario condiviso che fa leva sulla valorizzazione turistica dei siti archeologici e dei musei presenti nei territori dei Comuni aggregati. Tutti gli interventi saranno parte di un programma unitario e condiviso. Essi saranno coerenti con la strategia che ha determinato il progetto e comunicati secondo le regole dell'immagine coordinata prevista dal progetto;

c) ogni Comune partner, sulla base di singoli accordi con il Comune Capofila, potrà utilizzare ulteriori fondi per finanziare le parti di progetto da ulteriormente implementare sul proprio territorio, purché coerenti con la strategia condivisa e approvata e con le modalità concordate in Cabina di Regia, utilizzando allo scopo anche risorse proprie.

Art. 13 - Recesso

Ciascuna delle Parti può recedere dal presente accordo, con un preavviso di almeno 90 giorni, precedente la fine di ciascun anno con comunicazione inviata a mezzo pec al Comune capofila. Il recesso deve essere motivato con riferimento a ragioni di pubblico interesse.

Art. 14 – Trattamento dati personali

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività di cui al presente accordo e nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE numero 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Art. 15 – Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da un Comune ad altro Comune parte della proposta progettuale, dovranno essere considerate di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

I Comuni parti del presente accordo si impegnano inoltre a porre in essere ogni attività e/o azione volta ad impedire che dette informazioni, dati e/o documentazioni possano in qualche modo essere acquisite dai terzi riconoscendone sin d'ora la piena proprietà ed esclusiva disponibilità del soggetto che le ha rilasciate, anche per quanto attiene a tutti i profili di proprietà intellettuale ad esse relativi.

Art.17 – Sottoscrizione, spese contrattuali e registrazione.

Il presente accordo viene sottoscritto dai rappresentanti delle parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge 7.8.1990, n. 241, s.m.i.

Il presente accordo è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, al d.P.R. n. 642 del 1972 e soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Luogo……data……

Per il Comune di Ascea Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Vallo della Lucania Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Moio della Civitella Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Magliano Vetere Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sessa Cilento Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Cicerale Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Castellabate Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Castelnuovo Cilento Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Perito Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Salento Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Roccadaspide Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Aquara Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Roscigno Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sacco Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Laurino Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Albanella Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Castelcivita Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Corleto Monforte Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Postiglione Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Bellosguardo Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Ottati Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sicignano degli Alburni Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Padula Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sassano Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Atena Lucana Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Polla Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Pertosa Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Monte San Giacomo Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Auletta Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Buccino Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sala Consilina Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sanza Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Teggiano Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Caggiano Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Sapri Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Roccagloriosa Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Camerota Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di San Giovanni a Piro Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Caselle in Pittari Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Vibonati Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Torraca Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Centola Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Morigerati Il Sindaco _____ (firmato digitalmente)

Per il Comune di Rofrano Il Sindaco _____ (firmato digitalmente);

2. DI DEMANDARE ai Responsabili dei Settori, per quanto di rispettiva competenza, ogni atto di gestione al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alla presente deliberazione;

3. DI DICHIARARE, stante l'urgenza, con successiva e separata votazione favorevole unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Sindaco

Avv. Giorgio Ruggiero